

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

SCOGNAMIGLIO ANTONO

Indirizzo

VIALE KENNEDY 78 - SANTA MARIA C.V. (CE)

Telefono

0817398481

Fax

08119579427

E-mail

studioscognamiglio_antonio@fastwebnet.it

Nazionalità

Italiana

Luogo - Data di nascita

PORTICI (NA) - 25/06/1965

Ordine professionale

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI NAPOLI -
NUMERO ISCRIZIONE 5022 DEL 26/01/2006

ISCRITTO ALL'ALBO DEI REVISORI DEI CONTI DAL 2006

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (dal 16/11/2007 al 27/12/2010)

COMPONENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Comune di Ercolano

• Date (dal 05/06/2010)

SEGRETARIO GENERALE "CENTRO STUDI ENTILAB"

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Centro Studi Entilab - Napoli

• Date (dal 19/04/1997)

CONSULENTE FISCALE E TRIBUTARIO

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Libero professionista

• Date (dal 19/05/1994 al 31/03/1997)

PRATICANTE DOTTORE COMMERCIALISTA

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

STUDIO VIRTU' - SCAFATI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (25/05/1994)

LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

AI

• Date 1984/85 **DIPLOMA DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione I.T.C.S. "Carlo Levi" – Portici (NA)

• Date 1997/1998 **Master Revisore contabile Enti locali**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione CENTRO STUDI ENTI LOCALI

• Date 1998 Seminario " Bilancio Consuntivo enti locali"
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione CENTRO STUDI ENTI LOCALI

• Date 1998 Seminario " Bilancio Preventivo enti locali"
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione CENTRO STUDI ENTI LOCALI

• Date 1999 Seminario "Gestione del Patrimonio Immobiliare"
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione CENTRO STUDI ENTI LOCALI

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI**

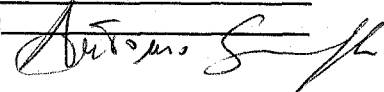
*Vivere e lavorare con altre
persone, in ambiente
multiculturale, occupando posti in
cui la comunicazione è
importante e in situazioni in cui è
essenziale lavorare in squadra
(ad es. cultura e sport), ecc.*

**COMPONENTE COMMISSIONE FISCALITA' LOCALE.
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI DI NAPOLI**

REALIZZAZIONE MODELLO PROCESSI PARTECIPATIVI.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Data 29.07.2011

Firma 



Dal 16/11/2007, il sottoscritto ha svolto la funzione di revisore dei conti, quale componente del Collegio dei Revisori del Comune di Ercolano.

Tale esperienze è stata utile per approfondire ed analizzare le condizioni in cui opera un'amministrazione comunale sia al proprio interno che nei rapporti con l'esterno.

Le esperienze di studio nell'ambito del Centro Studi ENTILAB di cui il sottoscritto è segretario, hanno permesso di approfondire la tematica delle performance. In particolare lo studio dei processi partecipativi, del bilancio partecipativo e sociale, hanno evidenziato la necessità di superare il piano delle performance ispirato al PEG, evidentemente chiuso alla mera organizzazione interna e poco flessibile nei rapporti esterni.

La delibera 121 del CIVIT che riprende il testo formulato dall'ANCI pone in evidenza la necessità di individuare un piano delle performance basato sulla trasparenza.

La trasparenza, intesa come accessibilità totale alle informazioni di interesse per il cittadino, richiede la pubblicazione in formato accessibile e di contenuto comprensibile dei documenti chiave di pianificazione, programmazione e controllo.

Il PEG, in quest'ottica, diventa lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della *performance*.

Questo consente la verifica interna ed esterna della qualità del sistema di obiettivi o, più precisamente, del livello di coerenza con i requisiti metodologici che devono caratterizzare gli obiettivi. Inoltre, il PEG deve assicurare la comprensibilità della rappresentazione della *performance*. Per fare questo, deve essere esplicitato il legame che sussiste tra i bisogni degli utenti/cittadini, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'ente. Infine, il PEG deve assicurare l'attendibilità della rappresentazione della *performance* attraverso la verifica *ex post* della correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, *target*);

Il piano delle performance dovrà:

1. esplicitare i legami tra indirizzi politici, strategia e operatività, ottenibili attraverso una sufficiente coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, programmazione operativa e controllo;

2. esplicitare la gestione degli *outcome*, intesa come l'individuazione degli impatti (per categoria di *stakeholder*) di politiche e azioni a partire dalla pianificazione strategica, fino alla comunicazione verso i cittadini;

3. esplicitare le azioni volte al miglioramento continuo dei servizi pubblici, ottenibile attraverso l'utilizzo delle informazioni derivate dal processo di misurazione e valutazione della *performance*, sia a livello organizzativo che individuale, attraverso cicli di retroazione (*feedback*) formalizzati, nonché da opportune attività di analisi degli *stakeholder* dell'ente;

4. essere predisposto in maniera tale da poter essere facilmente comunicato e compreso.

Le linee guida espresse dal CIVIT in collaborazione con l'ANCI aprono a parere del sottoscritto una nuova era, il sogno è che si passi da un sistema democratico rappresentativo ad un sistema democratico partecipativo. La sfida è notevole e occorre lavorare sinergicamente per superare le rigidità culturali di una certa classe politica da una parte e di una certa cittadinanza passiva dall'altra.

